



UN NECESSARIO

CAMBIO

DI PASSO

La guerra è tornata ad essere uno strumento di regolazione dei conflitti, mettendo a rischio la vita umana e l'ambiente.

Per porre fine alla follia di tutte le guerre in corso è indispensabile unire le forze ed assumersi responsabilità civili, politiche e democratiche.

È indispensabile schierarsi per una politica di pace, per il rispetto del diritto internazionale e la riconversione dell'economia verso modelli civili e sostenibili.

È essenziale promuovere la cooperazione e la sovranità dei popoli, eliminando forme di colonialismo e politiche di doppio standard.

Il **Partito Democratico di Senigallia** si oppone fermamente a tutte le guerre, alle politiche di riarmo, all'economia di guerra, impegnandosi per costruire un mondo di Pace, sicurezza e benessere per tutti.

PONIAMO FINE ALLA ~~GUERRA~~

Chiediamo alle istituzioni italiane ed europee di adottare le seguenti misure:

- ✓ Riduzione delle spese militari a favore di investimenti sociali, sanitari e ambientali, nonché per una difesa civile e nonviolenta.
- ✓ Riconversione dell'industria bellica, che attualmente trae ingenti profitti dalle guerre e dai conflitti armati.
- ✓ Controllo rigoroso sull'export di armi.
- ✓ Adesione al Trattato di Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW).
- ✓ Cessate il fuoco immediato in Ucraina e nella Striscia di Gaza con il ritiro delle forze militari israeliane dalla Striscia.
- ✓ Liberazione degli ostaggi israeliani e la fine dell'assedio e dell'isolamento di Gaza, garantendo il libero accesso agli aiuti umanitari e l'assistenza alla popolazione palestinese.
- ✓ Riconoscimento dello Stato di Palestina e la fine dell'occupazione e della violenza in Cisgiordania.
- ✓ Riconoscimento ai palestinesi della stessa dignità, della stessa libertà e degli stessi diritti che si riconoscono agli israeliani.
- ✓ Ricerca di una soluzione politica e non militare per il conflitto in Ucraina, ponendo fine all'illegale occupazione russa e creando le condizioni per la libertà, la democrazia, il riconoscimento delle minoranze e la sicurezza comune per tutta l'Europa.
- ✓ Riconoscimento del diritto di asilo e la protezione per dissidenti, obiettori di coscienza, renitenti, disertori, profughi, difensori dei diritti umani, giornalisti, attivisti sociali e sindacalisti vittime della repressione politica in qualsiasi contesto e nazione.
- ✓ Stanziamento dello 0,7% del PIL a favore della cooperazione allo sviluppo.
- ✓ Promozione di conferenze regionali di Pace sotto l'egida delle Nazioni Unite, per ricostruire la convivenza e la sicurezza nelle regioni martorate da guerre in Medio Oriente e in Africa, coinvolgendo milioni di persone che sono vittime di violenze, espulsioni dalle proprie case, impoverimento e migrazioni forzate.
- ✓ Promozione di un'iniziativa politica nel contesto del Partito Socialista Europeo (PSE) affinché l'intera famiglia dei socialisti e dei democratici europei ponga con forza il tema della necessità di una soluzione diplomatica ai conflitti.
- ✓ Sollecitazione dell'Unione Europea, attraverso l'attività dei nostri rappresentanti, perché eserciti un ruolo di primo piano, proattivo e determinato, nell'iniziativa rivolta al raggiungimento della pace.